

La protezione civile festeggia 30 anni di fondazione e oltre 2400 interventi: l'associazione di volontari è nata dopo i giorni del fango del 1994

Gli angeli del territorio figli dell'alluvione “Ci prendiamo cura della nostra comunità”

L'EVENTO

VALENTINA FASSIO

Un territorio sommerso, la quotidianità sconvolta dalla piena, la vita da riorganizzare dopo la devastazione. Ma quella notte d'acqua e di disperazione mise in moto una macchina di soccorsi e solidarietà senza eguali. È dopo la tragica alluvione del 1994, che un gruppo di cittadini decise di organizzarsi in associazione per proseguire il proprio impegno a tutela del territorio: nel 1995 nasceva l'Associazione Volontari Protezione Civile città di Asti.

In questi 30 anni di attività, l'associazione ha effettuato oltre 2.400 interventi, dalla messa in sicurezza di fiumi e torrenti alla rimozione di discariche abusive, dalla geolocalizzazione e monitoraggio delle opere idrauliche alla prevenzione. Numerose anche le «uscite» a supporto di popolazioni colpite da gravi calamità ed emergenze come le alluvioni a Monterosso (2011), Senigallia (2022) e Forlì (2023). Numerose anche le operazioni di sup-

porto logistico per eventi e manifestazioni come gli Special Olympic Games (Biella, 2012), il Giro d'Italia (2017), i funerali di Papa Francesco (2025). «Trent'anni di impegno non sono solo un traguardo, ma una testimonianza concreta di quanto il volontariato possa fare per la sicurezza e il benessere della comunità» dice il presidente Paolo Tonutti.

Oggi l'associazione conta 24 volontari, tre le donne. Si stima che dalla nascita a oggi, i volontari abbiano donato circa 45 mila ore di servizio. «In questi 30 anni la nostra associazione è riuscita a dotarsi di attrezzature per operare in diversi contesti – spiega Tonutti – dal carrello di pronto intervento alla macchina operatrice dotata di gru, assicurando al personale volontario la formazione necessaria per l'utilizzo». Nel 2019 l'associazione è entrata a far parte di Anpas, che unisce ben 11 mila volontari impegnati in 350 associazioni su tutto il territorio nazionale.

«Le situazioni di emergenza in cui ci ritroviamo maggiormente a operare sono le alluvioni e le trombe d'aria che colpiscono non di rado il no-

stro territorio – continua il presidente – In questi casi veniamo attivati e allertati esclusivamente da soggetti istituzionali. Per quanto riguarda invece le grandi calamità, a livello regionale o nazionale, è proprio Anpas a coordinare gli interventi delle sue associate, dopo essere stata allertata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile».

L'associazione celebra i suoi 30 anni con diverse iniziative. Il programma si è aperto con la mostra fotografica «30 Anni di volontariato e Protezione civile» allestita al polo Astiss, con immagini dei momenti più significativi di questi anni, ma anche disegni realizzati da alunni di elementari e medie di Mongardino e Montegrosso. Alcuni di questi sono stati anche utilizzati per la creazione dell'opuscolo «La protezione civile attraverso gli occhi dei bambini».

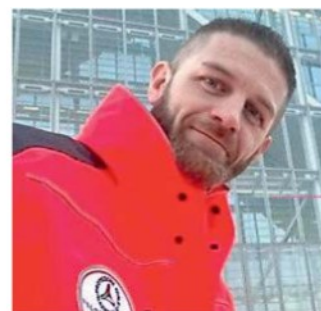
Oggi i volontari saranno impegnati in due esercitazioni che si svolgeranno a Vaglianò, sull'argine del Borbore. Le celebrazioni si chiuderanno domenica 25 maggio a San Marzanotto con la corsa «6K Run&Walk». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In occasione dell'anniversario l'associazione ha organizzato una serie di eventi



PAOLO TONUTTI
PRESIDENTE
VOLONTARI

“

**L'associazione
è riuscita a dotarsi
di attrezzature
per operare
in diversi contesti**